



Gesù disse a Simone e a Andrea:
«Venite dietro a me, vi farò diventare
pescatori di uomini».

«IL TEMPO È COMPIUTO E IL REGNO DI DIO È VICINO»

IVANGELI sinottici (Matteo, Marco e Luca) ci presentano la chiamata dei discepoli mentre sono occupati nel lavoro di pescatori. Ma obbediscono alla voce di Gesù: subito lasciano le reti e lo seguono. La risposta è immediata e senza incertezza. Non si deve aspettare, perché il tempo è compiuto, siamo arrivati al punto culminante della storia: il Figlio di Dio è fra noi. Giona, (*I Lettura*), per portare alla conversione i Niniviti presenta la scadenza del tempo: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». Paolo (*II Lettura*) precisa che: «Il tempo si è fatto breve», così tutto diventa relativo, ha meno importanza del Regno di Dio.

Gesù dice che il tempo è giunto: bisogna convertirsi. La gestione del nostro tempo è il punto cruciale della nostra vita: a volte lo sprechiamo o lo sfruttiamo solo per il lavoro, dimenticandoci di mettere Dio al centro di tutto. Ogni domenica, la Liturgia, immergendoci nel Mistero pasquale che ha rotto gli argini del tempo, ci offre la possibilità di sollevare lo sguardo per vedere l'infinito aprirsi davanti ai nostri occhi e incontrare Cristo, la nostra vita. Elide Siviero

● **Crederne nel Vangelo di Gesù significa credere che Gesù è venuto per cambiare realmente il mondo, instaurando il regno di Dio. Tutto passa in secondo piano rispetto all'annuncio della salvezza, perché è venuta l'ora di Dio. Tocca a noi saperla accogliere.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 95/96, 1.6) in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra; splendore e maestà dinanzi a lui, potenza e bellezza nel suo santuario.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, il tuo popolo peccatore ti chiede

perdono: abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, il tuo popolo sofferente invoca il tuo nome: abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, il tuo popolo diviso chiede di formare un solo corpo: abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

Oppure la colletta Anno B, dal Messale II ed., pag. 982:

C - O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il profeta Giona va a predicare a Ninive, la città simbolo del mondo pagano. Alle sue parole gli abitanti si convertono e così evitano la punizione divina.

Dal libro del profeta Giona (3,1-5.10)

¹Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: ²«Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». ³Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino.

⁴Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». ⁵I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. ¹⁰Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 24/25,4-9)

Sant'Agostino dice che Cristo, in questo Salmo, parla e prega «nella persona della sua Chiesa». Per questo cantiamo (o diciamo):

R Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Mi Sol#
Fam - mi co - no - sce - re, Si -
La Fa#-7 Si Mi
gno - re, le tu - e vi - e.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.
R

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.
R

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.
R

SECONDA LETTURA

«Passa la figura (= la scena) di questo mondo». San Paolo invita i cristiani a operare con discernimento nell'uso dei beni di questo mondo, alla luce del Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (7,29-31).

²⁹Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; ³⁰quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; ³¹quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mc 1,15)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

R Alleluia.

VANGELO

«Convertitevi e credete al vangelo». Ossia: cambiate in profondità la vostra vita e accettate Cristo, che è il Vangelo vivente.

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: ¹⁵«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». ¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito, lasciarono le reti e lo seguirono.

¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.** Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, la preghiera dei fedeli è detta anche universale perché siamo chiamati a portare davanti a Dio non solo le nostre personali preoccupazioni e speranze, ma anche quelle della Chiesa e del mondo intero.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

Assemblea - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa, perché sia in ogni parte della terra luogo dove le diversità si incontrano nella carità, le liti si compongano nel dialogo e ognuno possa sperimentare la gioia del Vangelo. Preghiamo:

2. Per i battezzati delle diverse confessioni cristiane perché, uniti dallo stesso Vangelo, si impegnino sempre più per manifestare al mondo l'unità del corpo di Cristo. Preghiamo:

3. Per gli insegnanti di religione cattolica, perché con la loro vita siano testimoni credibili della fede cristiana, e nella scuola educino al dialogo fra le religioni e al confronto con le diverse culture. Preghiamo:

4. Per le nostre famiglie perché siano il luogo dove i figli imparano ad amare, a condividere, a rispettare le persone e le cose e ad essere responsabili nella Chiesa e nella società civile. Preghiamo:

5. Per coloro che vivono fra il rumore delle armi, per quanti mancano del pane quotidiano, per coloro che sono feriti dalla malattia, perché ognuno possa sperimentare il conforto della fede e della fraterna solidarietà. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di infinita bontà, volgi il tuo sguardo a questa umanità ferita e fa' che tutti coloro che sono rinati dall'unico Battesimo siano sempre e dovunque testimoni del tuo amore e strumenti di unità, di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle,...

in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

C - Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VIII: *La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità*. Messale II ed., pag 342).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«**Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.**» (Mc 1,15)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «*Sia la tua misericordia, o Signore, su di noi; non ci può infatti ingannare la speranza, perché è in te che speriamo*» (sant'Agostino).

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. Inizio: **Se vuoi seguire Cristo** (717); **È bello lodarti** (641). *Salmo responsoriale:* Ritor-nello; Da *Il canto del salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011); **Ha sete di te, Signore** (416). *Processione offertoriale:* **Tu, fonte viva** (740). *Comunione:* **Come unico pane** (628); **Passa questo mondo** (702). *Congedo:* **Beata sei tu, Maria** (574).

CRISTO SI È MANIFESTATO A SAULO SULLA VIA DI DAMASCO

LA festa della conversione di Paolo rivela la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato (Cfr. *Romani* 5,20). Convertirsi secondo l'etimologia, è invertire la direzione. Ma Paolo, in cammino tra Gerusalemme e Damasco alla caccia dei cristiani, non è tornato indietro.

Una luce abbagliante, l'umiliazione della caduta, la cecità, e una voce: «Saulo perché mi perseguiti?». «Chi sei, Signore?». «Io sono Gesù il Nazareno». Ancora una volta quell'Io sono, richiama le tante occasioni in cui Gesù Cristo si è rivelato così: Io sono la via, la verità, la vita; io sono la luce del mondo, io sono colui che sono.

Saulo divenne un uomo nuovo. Continuò sulla strada e raggiunse Damasco. Ma non come aveva immaginato, è condotto come un infermo, guidato per mano.

La strada rimase quella, ma i suoi occhi ne vedevano una nuova. Quella vecchia lo portava verso l'odio, quella nuova verso la luce.

Allora forse, convertirsi significa non tanto cambiare strada, ma trasformare la propria strada a partire da quello che si è. Com'è bello

poter dire: Signore io sono questo, con i miei limiti, con le mie qualità, ma io sono questo: dirlo davanti a tutti, senza paura di quel che pensano gli altri, peccatore sì, ma amato da Dio.

Posso essere capito o meno, ma non posso non dire ciò che sono dinanzi a te. Questo fa parte di me, è la mia storia, il mio passato, con i miei sbagli e le mie scelte, e in tutto questo sentire la tua presenza che trasforma ogni giorno la mia vita, la ribalta e la rinnova davvero.

Filippo Rappa, ssp



Stendardo, "San Paolo",
Salonico, Grecia.

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

INTENZIONI E LETTURE BIBLICHE

5° Giorno 22 gennaio: Da un capo all'altro del paese sento le grida della figlia del mio popolo. Deuteronomio 1,19-35; Giacomo 1,9-11; Salmo 145,9-20; Luca 18,35-43.

6° Giorno 23 gennaio: Badate agli interessi degli altri. Isaia 25,1-9; Filippesi 2,1-4; Salmo 82,1-8; Luca 12,13-21

7° Giorno 24 gennaio: Costruire la famiglia nelle case e nelle chiese. Esodo 2,1-10; Ebrei 11,23-24; Salmo 127,1-5; Matteo 2,13-15 (S. Francesco di Sales)

8° Giorno 25 gennaio: Il Signore raduna dai quattro angoli della terra i dispersi. Isaia 11,11-13; Salmo 106,1-14. 43-48; Efesini 2,13-19. (Conversione di S. Paolo)

LITURGIA DEL GIORNO

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(26 - 27 gennaio) Liturgia delle Ore: III settimana

26 V Ss. Timoteo e Tito. Memoria (bianco). **Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.** L'importanza di Timoteo e di Tito non è nell'aver compiuto opere eccezionali, ma nell'aver seguito Gesù, donandosi totalmente a lui, come è richiesto ad ogni cristiano. *S. Paola; S. Alberico.* 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95,1-3.7-8.10; Lc 10,1-9.

27 S Crea in me, o Dio, un cuore puro. La fede non esime dalle difficoltà nella vita, ma dona la possibilità di superarle rinnovando la propria vita. *S. Angela Merici (m.f.); S. Vitaliano; S. Giuliano da Sora. Beata Suor Maria di Gesù Santocanale.* 2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50,12-17; Mc 4,35-41. *Oggi si celebra la giornata della Shoah.*

[**28 D IV Domenica del T.O. / B** (S. Tommaso d'Aquino) Dt 18,15-20; Sal 94,1-2.6-9; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28].

Enrico M. Beraudo

Seguiamo i Testimoni luminosi

MONACA MARIA GABRIELLA SAGHEDDU

Nasce a Dorgali (NU), da una famiglia di pastori il 17 marzo 1904. A diciott'anni, dopo aver preso parte all'Azione Cattolica, entra in monastero tra le Trappiste di Grottaferrata (Roma). Su indicazione della Badessa, Madre Maria Pia Gullini, viene introdotta nello spirito ecumenico, fino a condurla a offrire la propria vita, con tutta semplicità, perché i cristiani ritrovino l'unità. Muore a 25 anni il 23 aprile 1939. Beatificata da Papa Giovanni Paolo II nel 1983. La liturgia la ricorda il 23 aprile.

L'anno 1937 fu l'anno decisivo nella sua vita. Nella festa di Cristo Re pronunciò i voti. Così scrisse in quel giorno: «Nella semplicità del cuore mio ti offro lietamente, o Signore... Ti ringrazio con tutta l'effusione dell'anima e nel pronunciare i santi voti mi abbandono interamente a Te. Fa', o Gesù, che mi mantenga sempre fedele alle mie promesse». Il secondo avvenimento, decisivo per lei, fu la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani. Due furono gli animatori di queste Settimane di Preghiera: il sacerdote Francis Wattson, e specialmente l'abate Paul Couturier.

Cristina Santacroce